

ADORAZIONE E

COMUNIONE

La Messa è l'atto più sublime di adorazione : al momento della consacrazione i fedeli si inginocchiano e chi non può inchina il capo.

Poi c'è il momento dell'elevazione quando il sacerdote eleva il corpo di Cristo, il calice con il sangue di Cristo, già consacrati e quindi non più pane né vino, lo fa all'adorazione dei fedeli e poi anche lui si inginocchia in adorazione e infine il momento culminante è il momento della comunione sacramentale.

Comunione sacramentale non significa mangiare un pezzo di pane, non significa ricevere qualcosa ma Qualcuno, non ricevere nemmeno un oggetto pregiatissimo, neanche un oggetto sacro, è la Persona di Cristo, Dio.

Quando il sacerdote ci dice "il corpo di Cristo" ci sta dicendo "la persona di Cristo" e a questa Persona, da parte mia, Gli si deve la mia adorazione, il dolcissimo dovere di adorarLo e la necessità di adorarLo, esiste una necessità intrinseca nell'uomo, siamo fatti, creati per adoraLo eternamente, questo è il Cielo, chi lo adora sta vivendo il suo Cielo in terra e chi nega di adorarLo sta servendo il Nemico, il ribelle che chiede l'adorazione per lui.

Chi nega di adorare Dio vada ad inginocchiarsi davanti al potere della terra e chi si inginocchia davanti a Dio non si inginocchierà davanti a nessun altro potere della terra.

Quindi per questo momento ci dobbiamo preparare, le persone che si stanno avvicinando a ricevere la Comunione devono farlo già in una attitudine adorante.

Guardate qui ci sono gli inginocchiatoi come alla Messa dal Santo Padre, il Santo Padre ha deciso per gli inginocchiatoi e per dare la Comunione direttamente in bocca, perché dobbiamo rivedere nuovamente la nostra relazione con Dio, non dobbiamo avvicinarci con fretta o prepotenza come se ricevessimo un oggetto.

Occorre correggere tutto questo e la colpa è nostra, dei sacerdoti e non dei fedeli. Occorre recuperare la sacralità, il Mistero, si è banalizzata l'Eucaristia, la si è resa vana come se fosse un oggetto....

E' Dio e devo riceverLo con trepidazione e timore, santo timore di Dio, essere pulito interiormente, non posso avere la mia casa sporca e poi ricevere il Re dei Re, è il Signore.

Devo essere puro, devo essermi confessato, non devo avere nessun peccato grave, altrimenti come dice san Paolo "starei mangiando la mia condanna" e quindi attenzione, astenersi se si sa di avere commesso dei peccati gravi.

Andare alla comunione con umiltà e inginocchiarsi o se non si può reclinare il capo, prima di riceverLo e quando il sacerdote dice "Il corpo di Cristo" rispondere "Amen", "Sì lo credo"

Allora sì la comunione sacramentale sarà un incontro personale con Colui che è il mio Dio, Creatore e Salvatore e così in questo modo la comunione avrà frutto. Tutti dobbiamo dar frutto ma come potremmo dar frutto se non siamo coscienti di tutto questo

Per questo la comunione si misura dal grado di spessore, di profondità dell'adorazione

Se non c'è stata adorazione non c'è stata una vera comunione perchè significa che io non so non sono stato cosciente con Chi mi sono incontrato, è avvenuto automaticamente

Dobbiamo soppesare tutto questo: in ogni Messa Lui viene a sanare i cuori sofferenti, le persone con problemi fisici o altrimenti a portare la pace e così che Lui viene oggi nella Messa.

Ora vi parlo dell'Adorazione Eucaristica Perpetua : è importante che l'adorazione sia ininterrotta in terra come nel Cielo, fare la volontà del Padre in modo che il Figlio, l'Agnello, sia adorato notte e giorno senza interruzione, questa è la volontà del Padre e questo si fa nell'Adorazione Perpetua e col poco di ciascuno potremmo realizzare questo: una catena che non si interrompe di fede e di amore attorno a Gesù Eucaristia per dirGli quanto Lo amiamo e crediamo in Lui e Lui opererà miracoli come succede nelle 30 cappelle di adorazione Perpetua qui in Spagna compresa questa che sto per aprire

La particolarità di questa adorazione perpetua è che è portata avanti e organizzata dai laici: è una meraviglia quello che sta succedendo.

Ad esempio in Valencia in settembre scorso fu inaugurata l'adorazione perpetua, fu un'apoteosi, 2000 persone nella cattedrale, 40 sacerdoti a concelebbrare e nella processione la gente si inginocchiava nella strada e quando entrò il Santissimo in chiesa ci fu un applauso generale che commosse tutti e alcuni anche piansero e poi venne intronizzato.

Mi raccontarono che alle 6 del mattino del giorno seguente c'erano 31 persone nella cappella d'adorazione perpetua...

.....tutto questo lo fa il Signore

Mi ricordo in Messico, e ci sono molti altri di questi esempi, un'adoratrice che doveva andare in vacanza chiese al cognato se la poteva sostituire per il suo turno. Era un uomo che non voleva sapere nulla di ciò che riguarda la Chiesa, anticlericale al massimo ma lo fece per fare un favore a questa signora, così chiese "che devo fare?"

"Durante le sei settimane nelle quali non ci sarò, all'ora del mio turno dovrai essere presente davanti al Signore esposto nell'Eucaristia"

"Cosa?" rispose perché non sapeva nulla e tanto meno Chi era l'Eucaristia...

Così quest'uomo andò come deciso e quando la signora rientrò dalle sue vacanze, le disse "anch'io mi iscrivo ad un'ora di adorazione perché la pace che qui incontrai non la incontrai mai in tutta la mia vita in nessun'altra parte"

Questo è il Signore, la pace si irradia dalle cappelle di adorazione perpetua...sono oasi di pace.

In Italia il sacerdote della cappella di Venaria Reale vicino a Torino mi disse che c'erano molti "fulmini", divorzi, discordie, ecc. che si stavano abbattendo sulle famiglie e c'era bisogno di un parafulmine: l'adorazione eucaristica perpetua.

Dove il Signore regna non c'è maggior esorcismo per una città che avere una cappella di adorazione perpetua.

Quando noi lo proclamiamo Re con la nostra adorazione incessante, Egli reclama il suo regno, ed è così.

Conosco in Italia quattro casi di persone che volevano suicidarsi e finirono dentro una cappella di adorazione perpetua: incontrarono Colui che è la Resurrezione e la Vita.

Senza paura dobbiamo aprire la nostra porta a Cristo e così anche per la nostra guarigione, per la nostra formazione affinché possiamo dar frutto...apriamo la porta a Cristo.

Come diceva il nostro Padre Giovanni Paolo II "Non temete, aprite le porte a Cristo".

APRITE LE PORTE A CRISTO

Cari fratelli vi invito a iscrivermi ad un'ora di adorazione alla settimana, in questo momento vi verranno distribuite le schede di iscrizione....

Tre sono i punti principali di questo invito, il primo:

se desidero rimanere un'ora alla settimana col Signore, se desidero trasformarmi in un profeta dell'Eucaristia e cioè nel silenzio adorante, perché l'adorazione perpetua avviene solo nel silenzio, qui sta Dio, questo è l'Emmanuel, questo è il Dio con noi e per noi, se desidero fare questa esperienza di vicinanza e intimità con Dio, così come nelle altre 3000 cappelle di adorazione perpetua nel mondo.....